

2022

Bilancio sociale

IL TARLO

società cooperativa sociale

Gorizia

INDICE

- 1. INTRODUZIONE** *(PER INCOMINCIARE)*
- 2. IDENTITA' E ORGANIZZAZIONE** *(CHI SIAMO)*
- 3. STAKEHOLDER, RELAZIONI E COLLABORAZIONI** *(COME SIAMO E RELAZIONIAMO)*
- 4. ATTIVITA', PROGETTI E OBIETTIVI** *(COSA FACCIAMO)*
- 5. LA DIMENSIONE ECONOMICA: RICAVI E LORO ORIGINE** *(QUANTO SIAMO)*
- 6. COMUNICAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE** *(COME COMUNICHIAMO)*
Comunicazione e pubblicità

1_INTRODUZIONE

1.1_LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il bilancio sociale consente alla cooperativa sociale **IL TARLO** di fornire una **valutazione pluridimensionale** (non solo economica ma anche sociale e ambientale) del **ruolo** e del **valore** creato dalla Cooperativa che si affianca al “tradizionale” bilancio d’esercizio.

Il bilancio sociale, infatti, tiene conto della complessità dello scenario all’interno del quale si muove la Cooperativa e rappresenta l’esito di un percorso attraverso il quale l’organizzazione **rende conto**, ai diversi stakeholder (interni ed esterni) della propria **missione**, degli **obiettivi**, delle **strategie** e delle **attività**.

Partendo da queste considerazioni e motivazioni, gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione del bilancio sociale sono sostanzialmente i seguenti:

- Individuare e descrivere i c.d. portatori di interesse (stakeholder);
- “misurare” e far affiorare in termini qualitativi le “prestazioni” della Cooperativa;
- favorire la comunicazione interna ed esterna con gli stakeholder di riferimento;
- rispondere ad una specifica richiesta della normativa regionale.

In questa edizione emergono alcune importanti indicazioni anche per il percorso futuro della Cooperativa e per sviluppare i propri rapporti con gli stakeholder di riferimento.

Il Presidente del C.d.A.

Alan Lestani

1.2_ OBIETTIVI E DESTINATARI

Il TARLO è una piccola realtà della cooperazione sociale:

- nata e cresciuta attraverso il raggiungimento di **piccoli e grandi traguardi**, individuati in funzione dei tempi, dei modi e delle capacità di tutti i suoi soci;
- un **"luogo"** dove poter dare una risposta alle necessità di collocazione lavorativa di **persone svantaggiate**;
- e **contestualmente** di **produrre valore**;

il tutto nel rispetto della mission aziendale e sociale di questa particolare forma organizzativa di cooperativa.

Il gruppo di lavoro si è soffermato nell'analisi di quanto è stato realizzato in termini di **valore sociale** per comunicarlo nuovamente **all'interno** e **all'esterno** della Cooperativa, sottolineando i risultati raggiunti.

1.3_ NOTA METODOLOGICA E ALTRE INFO

Il bilancio sociale del 2022 è stato elaborato facendo riferimento alle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale" ex. D.M. 4/07/2019 (Ministero del lavoro e della previdenza sociale).

● Gruppo di lavoro per il bilancio sociale

Componente	Ruolo nel gruppo
Pietro Castellan	Referente
Siegfried Tellini	Componente
Alan Lestani	Componente

La redazione del bilancio sociale è stata possibile anche grazie all'**interazione e alla collaborazione di tutti i soci** che sono stati coinvolti nella necessità di raccolta dei **dati e informazioni** con la convinzione che solo con la **partecipazione attiva dei collaboratori** sia possibile analizzare efficacemente tutti gli aspetti della **responsabilità sociale** applicata nella Cooperativa.

2_IDENTITA' E ORGANIZZAZIONE

2.1 PROFILO AZIENDALE

Indicatore	Info
Denominazione e ragione sociale	IL TARLO società cooperativa sociale
Data costituzione	03/05/2007
Data inizio attività	15/01/2011
N. iscrizione Registro delle imprese (CCIAA Gorizia)	01087030316
N. iscrizione Registro regionale delle Cooperative	A184608
Sezione	Cooperative a mutualità prevalente di diritto
Categoria	Cooperative sociali
Categoria attività esercitata	Cooperative di produzione e lavoro
Modello societario di riferimento	SRL
Modello di governance adottato	Assemblea – C.d.A.
Esercizio sociale	1° gennaio – 31 dicembre
Valore nominale quota	25,00 euro
Capitale sociale (al 31/12)	1.100,00 euro
N./sez. iscrizione - Albo regionale cooperative sociali	283 – sezione “B”
Sede legale/amministrativa	34170 Gorizia Viale XXIV Maggio 5
Unità locale/laboratorio	<ul style="list-style-type: none">via Riva Rossa n. 12 - 34076 Romans d'Isonzo (GO)via Judrio n. 24 – 33040 Corno di Rosazzo (UD)
Codice attività (ATECORI 2007) - Descrizione	16.29.3 Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
Ambito territoriale di attività	Locale
N. addetti al 31/12/2022	3
Cell	Tel/Fax
	337/542884 0432/759359
Email	il.tarlo.cavisedil@gmail.com
PEC	iltarlo@pec.confcooperative.it

2.2 SETTORI E AREE DI OPERATIVITA'

L'attività svolta riguarda l'esecuzione di lavori di rivestimento con materiali corda-plastica-cuoio di sedute elementi di arredo (sedie, divanetti e sdraio per ambienti interno/esterno).

2.3 PICCOLA STORIA...

● Anno 2007 – costituzione della Cooperativa

IL TARLO nasce dalla volontà di alcuni soci (precedentemente impegnati nel settore del confezionamento e imballaggio del settore del legno e arredamento) di sviluppare una propria iniziativa che potesse fare perno sulla professionalità e sui contatti commerciali maturati nel recente passato.

A seguito della crisi economica del 2008 (sullo scenario internazionale ma che ha colpito duramente anche il livello nazionale e regionale) la Cooperativa ha reindirizzato la propria attività in un ambito diverso con possibilità quindi di garantire continuità aziendale e lavorativa ai soci lavoratori (ancorchè ad un numero ristretto di addetti).

La Cooperativa opera nell'ambito dei servizi di confezionamento del settore food e farmaceutico svolgendo anche operazioni di movimentazione all'interno del magazzino di una primaria società del settore a Romans d'Isonzo (GO).

Negli anni la Cooperativa ha mantenuto stabile i propri occupati cercando comunque, pur nelle difficoltà della congiuntura economica di questo periodo, di poter individuare nuove opportunità di business.

● Anno 2008 - 2017

Continua inerziale l'attività della Cooperativa con mantenimento dei livelli occupazionali.

● Anno 2018

La Cooperativa acquisisce la Cavisedil di Corno di Rosazzo (UD) (azienda con attività pluridecennale specializzata nei lavori di impagliatura e rivestimento di elementi di arredo, segnatamente sedute e telai di sedie, divani, ecc.) per avviare una nuova attività per dare opportunità lavorative ai soci. L'attività viene avviata a partire dal mese di novembre 2018 presso il laboratorio di Corno di Rosazzo con l'impiego iniziale di un addetto.

● Anno 2019

Prende definitivo avvio dell'attività di impagliatura e rivestimenti di telai per sedute e divani "in parallelo" all'attività "storica" di confezionamento.

● Il futuro prossimo

Gli obiettivi futuri puntano a sviluppare le attuali attività, consolidando la presenza sul mercato e territorio di riferimento della Cooperativa.

2.3_ PRINCIPI ISPIRATORI, VALORI E CODICE ETICO

● Costituzione italiana – art. 45

La Repubblica riconosce **la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata**. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.

(...)

● ACI – Alleanza cooperativa internazionale

Nell'ambito del documento fondante denominato "Dichiarazione di identità e carta dei valori e principi" sottoscritta nel settembre del 1995 a Manchester dalle principali organizzazioni di rappresentanza del movimento cooperativo a livello mondiale sono stati previsti:

- **i VALORI** (della cooperazione)

"Le cooperative sono basate sui lavori dell'autosufficienza (il fare da sé), dell'autoresponsabilità, della democrazia, dell'uguaglianza, dell'equità e solidarietà. Secondo le tradizioni dei propri padri fondatori i soci delle cooperative credono nei valori etici dell'onestà, della trasparenza, della responsabilità sociale e dell'attenzione verso gli altri".

- **i PRINCIPI** (della cooperazione)

1. Adesione libera e volontaria
2. Controllo democratico da parte dei soci
3. Partecipazione economica dei soci
4. Autonomia ed indipendenza
5. Educazione, formazione ed informazione
6. Cooperazione tra cooperative
7. Interesse verso la comunità

● Principi della cooperazione

La cooperativa è "informata" dallo scopo mutualistico volto a **far conseguire ai soci un adeguato vantaggio economico** tramite scambi mutualistici attinenti l'oggetto sociale.

● Principi della cooperazione sociale

Il fine della cooperativa sociale è **il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini**. In particolare scopo della società è offrire opportunità occupazionali ai soci svantaggiati così come individuati dalla normativa nazionale e regionale di riferimento favorendo una **loro inclusione sia lavorativa che sociale** nel tessuto territoriale e socio-economico di riferimento.

● Confcooperative – Federsolidarietà, il Codice etico

La Carta delle cooperative e imprese sociali aderenti a **Confcooperative – Federsolidarietà** identifica la cooperazione sociale come un'attività imprenditoriale **orientata al "bene comune"** ovvero *"all'interesse generale della comunità alla*

promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini": con tale principio informatore la cooperativa tende a indirizzare la propria azione assumendo impegni definiti nei confronti dei destinatari della propria attività e della comunità in generale.

2.4 LO SCOPO SOCIALE & MUTUALISTICO E LA MISSION AZIENDALE

Lo **scopo mutualistico** caratterizzante la cooperativa è quello tipico delle cooperative di produzione e lavoro: **fornire ai propri soci opportunità di lavoro continuativo e a condizioni possibilmente migliori rispetto a quelle ordinariamente riscontrabili sul mercato.**

IL TARLO, come cooperativa sociale disciplinata dalla L. 381/1991 e dalla L.R. 20/2006, ha inoltre l'ulteriore e pregnante scopo di perseguire l'**interesse generale della comunità** alla **promozione umana** ed all'**integrazione sociale dei cittadini** attraverso l'inserimento lavorativo **di soggetti in condizione di svantaggio.**



Statuto sociale
Art. 4 – Scopo ed oggetto

La Cooperativa, considerata a tutti gli effetti una Cooperativa a mutualità prevalente ai sensi dell'art. 111-septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie, conformemente alla Legge 8 novembre 1991 n. 381, **non ha scopo di lucro**; suo fine è il perseguimento dell'**interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini attraverso** lo svolgimento di attività di impresa indicate nel presente articolo finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi dell'art. 1 lett. b) e dell'art. 4 della citata Legge 381/91.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

Nel dettaglio, la **mission** della **IL TARLO** si articola nei seguenti punti:

- **favorire l'inserimento nella vita sociale e produttiva**, in qualità di soci (e non), di persone con difficoltà di adattamento e di inserimento nel mondo del lavoro, nonché di altre persone in cerca di occupazione e/o dei lavoratori in genere;
- **garantire**, agli stessi, **continuità occupazionale e lavorativa** nonché adeguate condizioni economiche, morali e sociali perseguendo anche l'obiettivo di assicurare loro condizioni remunerative del lavoro prestato;
- sostenere lo **sviluppo e la promozione della cooperazione con finalità mutualistiche e della cooperazione sociale in particolare**;
- promuovere e stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci.

2.5 INFORMAZIONI SULL'OGGETTO SOCIALE (attività della Cooperativa)

Si riporta di seguito la parte di interesse dell'articolo statutario riferito all'oggetto sociale della Cooperativa con evidenziate le parti attualmente "attivate" dalla società nel perseguimento dello scopo mutualistico (offerta di opportunità lavorative ai soci) e sociale (inserimento lavorativo e sociale dei soggetti svantaggiati).



Statuto sociale
Art. 4 – Scopo ed oggetto

(...)

Considerato lo scopo mutualistico, definito nelle premesse, la Cooperativa ha come oggetto:

- la gestione relativa agli ordini in arrivo e partenza, le prestazioni di servizi logistici di stoccaggio merci e la gestione di magazzino;
- l'assunzione di varie lavorazioni durante le fasi produttive in generale ed a titolo esemplificativo, ma non riduttivo, di lavori di preparazione, come sezionatura di legname e di altri prodotti primari, **di assemblaggi di elementi grezzi e finiti della produzione**, di finitura, di verniciatura e di completamento delle varie fasi produttive

in generale, di lavorazioni di manutenzioni meccaniche, elettriche ed elettroniche dei macchinari di produzione, di controllo e di sistemazione di prodotti finiti;

- l'assunzione di lavori di carpenteria di demolizioni e di montaggio di impianti industriali;
- l'esercizio dell'attività di facchinaggio, anche con l'ausilio di mezzi meccanici e delle operazioni preliminari e complementari della stessa, quali insacco, imballo e pulizie;
- l'assunzione di lavori di traslochi e di tutte le operazioni annesse, di interventi di manutenzione, di installazione e di riparazione di mobili, di arredi e di elettrodomestici, di tinteggiatura e di intonacatura di pareti;
- l'assunzione dei lavori di cui sopra da enti pubblici, statali, parastatali locali, da aziende private o da privati, sia direttamente che tramite organismi consortili, partecipando anche ad aste pubbliche, a licitazioni private ed ad altre forme di gare;
- l'istituzione o la gestione di cantieri, di stabilimenti, di officine, di impianti e di magazzini necessari per l'espletamento delle attività sociali;
- l'effettuazione di trasporti per conto proprio o per conto terzi;
- l'assunzione di lavori di manutenzione industriale, di pulizie in genere e di guardiania;
- l'assunzione di lavori di manutenzione di parchi, di giardini e di campi sportivi;
- l'esecuzione della raccolta differenziata di rifiuti urbani, agricoli ed industriali e la gestione di centri di raccolta di materiali riciclabili;
- il compimento di attività lavorative affini a tutte le operazioni commerciali che si rendessero necessarie per l'espletamento delle attività di cui ai punti precedenti.

La società potrà quindi svolgere qualunque altra attività che risulti direttamente connessa od affine con quelle precedentemente elencate, nonché partecipare a convenzioni, trattative, gare ed appalti con enti pubblici e privati.

La Cooperativa potrà sempre svolgere la propria attività anche con terzi non soci.

(...)

2.6 BASE SOCIALE E ORGANI SOCIALI

2.6.1 SOCI



Statuto sociale
Art. 5 – Soci ordinari
Art. 6 – Soci speciali

Il numero dei soci è illimitato ma non può essere inferiore al numero minimo stabilito dalla legge.

Categorie di soci	Descrizione	Nota
Soci cooperatori normodotati	Persone fisiche che possiedono i necessari requisiti tecnico-professionali e svolgono la loro attività lavorativa per il raggiungimento dello scopo sociale.	Presente
Soci cooperatori ETA	Persone fisiche che svolgono la loro attività lavorativa in cooperativa, ex art. 23, DLCP 1577/1947.	Presente
Soci cooperatori svantaggiati	Persone fisiche come definite dalla l. 381/1991 e dalla l.r. 20/2006: svolgono la loro attività lavorativa in cooperativa.	Presente
Soci cooperatori volontari	Persone fisiche che prestano la loro attività gratuitamente secondo quanto previsto dalla legge 381/1991.	Non presente
Soci cooperatori speciali	Persone fisiche con disciplina differenziata che necessitano di completare/integrare un percorso formativo o di inserimento nell'impresa.	Non presente
Soci cooperatori persone giuridiche	Persone giuridiche ex art. 11, legge 381/1991.	Non presente

Per una rappresentazione della base sociale nelle sue diverse categorie e della dinamica sociale nel periodo di osservazione si veda il paragrafo 3.2 che tratta specificatamente lo stakeholder interno "socio".

2.7.2_L' ASSEMBLEA DEI SOCI



Statuto sociale Art. 21 – Decisioni dei soci

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dal presente Statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentino almeno un terzo del numero complessivo degli aventi diritto al voto sottopongono alla loro approvazione.

Sono in ogni caso riservate alla competenza dei soci:

- a) l'approvazione dei regolamenti interni previsti dalla legge o dal presente Statuto;*
- b) l'approvazione del bilancio, la ripartizione del ristorno e la distribuzione degli utili;*
- c) la nomina degli amministratori, la struttura dell'Organo amministrativo ed eventualmente la nomina del Presidente e del Vice Presidente;*
- d) la nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale, in quanto previsto dalla legge o dal presente Statuto, nonché dall'eventuale soggetto incaricato del controllo contabile;*
- e) le modificazioni dell'atto costitutivo;*
- f) la decisione di aderire ad un gruppo cooperativo paritetico;*
- g) la decisione di compiere operazioni che comportino sostanziali modifiche all'oggetto sociale o una rilevante modifica dei diritti dei soci;*
- h) la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione.*

Le decisioni di competenza dei soci sono assunte mediante deliberazione assembleare, con le modalità previste dall'art. 2479-bis cod. civ.



Statuto sociale Art. 22 – Assemblee

L'Assemblea è convocata dall'Organo amministrativo per gli adempimenti di legge ed ogni qual volta lo stesso lo ritenga utile alla gestione sociale.

L'Assemblea deve essere convocata senza ritardo quando ne sia fatta richiesta, con l'indicazione delle materie da trattare, dal Collegio Sindacale qualora nominato oppure da almeno un terzo dei soci.

La convocazione dell'Assemblea ha luogo mediante avviso scritto da affliggersi nei locali della sede sociale e da comunicare a mezzo lettera ai soci ed ai membri del Collegio Sindacale, se nominato, almeno 8 (otto) giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'avviso dovrà indicare il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare, nonché il giorno, l'ora ed il luogo dell'eventuale seconda convocazione che non potrà avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

L'organo amministrativo a sua discrezione ed in aggiunta a quella obbligatoria stabilita nel terzo comma potrà usare qualunque altra forma di pubblicità diretta a meglio diffondere fra i soci l'avviso di convocazione delle assemblee.

L'Assemblea può essere convocata anche in luogo diverso dal Comune della sede sociale purchè nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.



Statuto sociale Art. 23 – Costituzione e quorum deliberativi

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto.

In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati ed aventi diritto di voto.

L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei soci presenti ed aventi diritto di voto ad eccezione:

- dei casi previsti dalle lettere a), e), g) ed h) del precedente art. 21 e dall'ultimo comma del successivo art. 34 per i quali è necessario il voto favorevole della maggioranza di tutti soci aventi diritto al voto;
- del caso di soppressione della clausola arbitrare di cui al successivo art. 29 per il quale è necessario il voto favorevole dei due terzi di tutti i soci aventi diritto al voto.

In ogni caso la deliberazione assembleare si intende adottata quando sono presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto e sono altresì presenti o informati della riunione tutti gli Amministratori e i Sindaci effettivi, se nominati.

Tuttavia ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Le deliberazioni delle assemblee sono vincolanti per tutti i soci, fatto salvo il diritto di recesso per quelli non intervenuti o dissenzienti.

Il diritto di recesso non può essere esercitato per le deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della società.

Tipologia assemblea	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Ordinaria	2	1	3
Straordinaria	0	0	0
Totale	2	1	3

Vediamo di seguito il dettaglio della partecipazione dei soci alle assemblee convocate nel biennio oggetto di osservazione.

Dettaglio assemblee dei soci esercizio 2020

2020	Soci iscritti a libro soci	Soci presenti	Soci aventi diritto	Soci rappresentati	% presenze
Ass. ord. 07/07/2020	5	5	5	0	100%

Dettaglio assemblee dei soci esercizio 2021

2021	Soci iscritti a libro soci	Soci presenti	Soci aventi diritto	Soci rappresentati	% presenze
Ass. ord. 28/06/2021	5	5	5	0	100% <i>in presenza</i>

Dettaglio assemblee dei soci esercizio 2022

2022	Soci iscritti a libro soci	Soci presenti	Soci aventi diritto	Soci rappresentati	% presenze
Ass. ord. 28/03/2022	3	3	3	0	100% <i>in presenza</i>
Ass. ord. 27/06/2022	4	4	4	0	100% <i>in presenza</i>
Ass. ord. 20/12/2022	4	4	4	0	100% <i>in presenza</i>

Argomenti trattati (nelle assemblee dei soci): approvazione bilancio d'esercizio al 31/12 e deliberazioni conseguenti, elezione del Consiglio di Amministrazione, approvazione bilancio sociale, regolamento interno soci lavoratori ex art. 6 della Legge 142/2001, varie ed eventuali.

Si sottolinea che le assemblee non sono le occasioni "esclusive" per favorire il coinvolgimento e confronto dei soci. Infatti, in aggiunta a questi appuntamenti formali vi è un costante contatto tra i soci e l'amministratore unico della cooperativa durante lo svolgimento delle attività lavorative, oltreché momenti di confronto tecnico-organizzativo, e di scambio informativo sull'attività in generale

Si evidenzia inoltre che per qualsiasi richiesta o necessità di informazione e/o approfondimento sui fatti sociali e aziendali il singolo socio può fare richiesta per poter accedere ai libri e atti della cooperativa secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Per altre modalità di coinvolgimento dei soci si veda anche quanto descritto al paragrafo successivo 3.2.4.

2.7.3_L'ORGANO AMMINISTRATIVO

Il l'amministratore unico (o il consiglio di amministrazione) viene nominato dall'assemblea in seduta ordinaria; nel caso del consiglio di amministrazione il numero dei consiglieri viene stabilito dall'assemblea di volta in volta in occasione dell'elezione dell'intero organismo e comunque **non inferiore a due e non superiore a nove**.

Il consiglio di amministrazione è l'organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, rappresenta ed esegue la volontà dell'assemblea, le disposizioni dello statuto e della legge.

La nomina e funzionamento dell'organo amministrativo sono disciplinati, in particolare, dalle seguenti disposizioni statutarie.



Statuto sociale Art. 27 – Amministrazione

(...)

La società è amministrata da un **Amministratore Unico** o da un **Consiglio di Amministrazione** composto da un minimo di 2 (due) ad un massimo di 7 (sette) membri eletti dall'Assemblea.

L'Assemblea delibera sulla composizione dell'Organo amministrativo e provvede alternativamente:

- all'elezione dell'Amministratore Unico;
- all'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero.

In caso di nomina del **Consiglio di Amministrazione** l'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci purchè la maggioranza del Consiglio di Amministrazione sia scelta tra i soci.

La nomina dell'Amministratore Unico deve essere fatta tra i soci.

Gli amministratori restano in carica fino a revoca o dimissioni ovvero per il periodo determinato dai soci al momento della nomina.

Gli amministratori possono essere sempre rieletti.

La cessazione degli amministratori per scadenza del periodo determinato dai soci ha effetto dal momento in cui il nuovo Organo amministrativo è stato ricostituito.

Qualora non vi abbia preventivamente provveduto l'Assemblea all'atto della nomina, il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed uno o più Vicepresidenti che lo sostituiscono in caso di assenza od impedimento e che durano in carica per tutta la durata del loro mandato di amministratori, salva la possibilità di revoca da parte del Consiglio.

Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, se nominato, purchè la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea tra i soci.

Gli amministratori così nominati rimangono in carica sino alla prossima Assemblea.

Se viene invece meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea ovvero la maggioranza di amministratori scelti tra i soci, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

Gli amministratori così nominati scadono con quelli in carica all'atto della loro nomina.

In caso di sopravvenuta mancanza dell'Amministratore Unico o di tutti gli amministratori, il ricorso alla decisione dei soci deve essere fatto d'urgenza dal Collegio Sindacale, se nominato, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

In caso di mancanza del Collegio Sindacale, l'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione è tenuto a far ricorso alla decisione dei soci e rimane in carica fino alla sua sostituzione.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente od in sua assenza dal Vicepresidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare ovvero quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri o, se nominato, dal Collegio Sindacale e/o dal Revisore.

La convocazione, recante l'ordine del giorno, la data, il luogo – che può anche essere diverso dal Comune ove è ubicata la sede sociale purchè nella Regione Friuli Venezia Giulia – e l'ora della riunione, deve essere spedita a tutti gli amministratori, Sindaci effettivi e Revisore, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno 3 (tre) giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno 1 (uno) giorno prima.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza comunicazione formale, quando intervengano tutti i consiglieri in carica ed i Sindaci effettivi, se nominati.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza effettiva della maggioranza dei membri in carica.

Se i membri sono due è necessaria la presenza di entrambi.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza di voti dei presenti partecipanti al voto.

In caso di parità di voti, se gli amministratori votanti sono due la deliberazione si intende respinta, mentre se gli amministratori sono più di due prevale sempre il voto del Presidente.

Delle deliberazioni deve essere redatto un verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, che può essere scelto, a maggioranza, tra i non amministratori.

Il verbale deve essere trascritto nel libro delle decisioni degli amministratori.

L'Organo Amministrativo è investito di tutti i poteri di legge per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della cooperativa, fatti salvi quelli che, per legge o per Statuto, sono riservati alla competenza dell'Assemblea.

In sede di nomina potranno tuttavia essere deliberati ed indicati, ai sensi di legge, limitati ai poteri degli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione può affidare specifici incarichi a singoli amministratori o a un Comitato esecutivo, delegando loro i necessari poteri e precisando i contenuti, i limiti e le modalità di esercizio della delega, nei limiti di cui agli artt. 2381 e 2544 cod. civ.

Almeno ogni 6 (sei) mesi gli organi delegati devono riferire agli Amministratori ed al Collegio Sindacale, se nominato, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla cooperativa e dalle sue controllate.

L'Amministratore Unico ovvero il Presidente del Consiglio di Amministrazione hanno la firma sociale e la rappresentanza legale della società.

Spetta alla decisione dei soci determinare i compensi dovuti agli Amministratori e ai membri del Comitato esecutivo se nominato.

In presenza di amministratori investiti di particolari cariche la remunerazione degli stessi è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, se nominato.

L'Assemblea può anche determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

● Composizione dell'organo amministrativo

Nominativo	Carica	Tipo socio	Scadenza incarico
Alan Lestani	Presidente del C.d.A.	Socio lavoratore	Data nomina 28/03/2022, durata 3 esercizi
Siegfried Tellini	Vicepresidente del C.d.A.	Socio ETA	Data nomina 28/03/2022, durata 3 esercizi
Pietro Castellan	Consigliere	Socio lavoratore Socio ETA (dal 1/07/2022)	Data nomina 28/03/2022, durata 3 esercizi

Attività del Consiglio di Amministrazione

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
N. riunioni	2	2	5
N. ore durata media riunioni	0,917	0,8	1,0
% presenza media consiglieri	100%	100%	100%
N. deliberazioni (totale)	5	5	6
N. deliberazioni (media riunione)	2,5	2,5	1,2

Argomenti trattati: predisposizione bozza bilancio d'esercizio al 31/12, predisposizione bozza bilancio sociale al 31/12, ammissione socio, avvio al lavoro socio (lavoratore), delega a operare e firmare nei rapporti con l'istituto bancario, determinazione e attribuzione fringe benefit (a soci lavoratori e dipendenti).

● Compensi attribuiti

Nell'assemblea dei soci del 10/12/2022 è stato determinato il compenso per i seguenti amministratori: Alan Lestani (4.000 euro) e Pietro Castellan (9.750 euro).

2.7.4_ORGANO DI CONTROLLO – COLLEGIO SINDACALE



Statuto sociale
Art. 28 – Organo di controllo

Ove si verificassero i presupposti di legge di cui all'art. 2543 primo comma cod. civ., la cooperativa, con decisione dei soci, procede alla nomina di un Collegio Sindacale.

In tali casi il Collegio Sindacale è composto da un Presidente, da due Sindaci effettivi e da due Supplenti, in possesso dei requisiti di legge, nominati dall'Assemblea che, all'atto della nomina, provvede anche alla determinazione del compenso loro attribuito, tenuto conto delle tariffe professionali vigenti.

I Sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

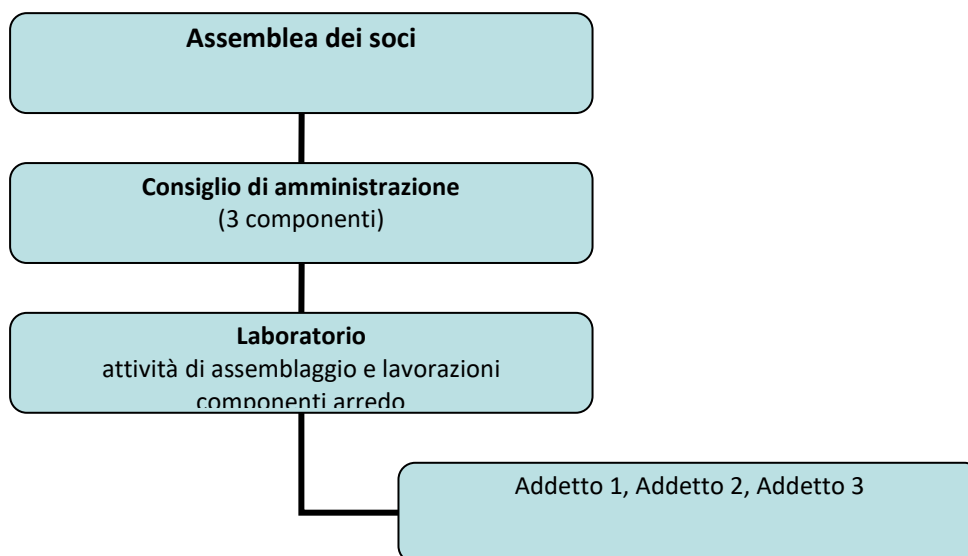
Essi sono sempre rieleggibili.

(...)

N.B. Per quanto riguarda l'organo di controllo va ricordato che la Cooperativa avendo optato per il modello S.r.l. e non avendo superato i parametri previsti dall'art. 2477 e 2435 bis del C.C. non ha ritenuto, con atto deliberativo, di avvalersi della presenza del Collegio Sindacale.

2.8_ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Di seguito l'articolazione organizzativa della cooperativa.



2.9_IMPRESSE ED ENTI PARTECIPANTI IN COOPERATIVA

Nella cooperativa **IL TARLO** non ci sono imprese o enti che possiedano quote di partecipazione della cooperativa.

2.10_SOCIETA' PARTECIPATE/ENTI PARTECIPATI

La cooperativa **IL TARLO** detiene n. 1 azione di euro 25,00 in *Power Energia sc* (www.powerenergia.eu) con sede in Bologna, cooperativa di utenza per servizi luce/gas ai soci a condizioni particolarmente convenienti.

3_STAKEHOLDER, RELAZIONI E COLLABORAZIONI

3.1_SCHEMA E MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Uno degli elementi che caratterizza con forza le cooperative sociali è la loro **natura multistakeholder**. Tale caratteristica fa sì che l'attività della società sia influenzata o influenzi una pluralità di interlocutori, ciascuno con **bisogni, aspettative, diritti e interessi diversi**. Per tenere conto delle diverse istanze che, con una diversa intensità, sono in grado di influenzare il perseguimento della missione, la cooperativa **deve essere in grado di individuare e mappare i diversi interlocutori con i quali interagisce**, evidenziando, la natura della relazione che intrattiene con ciascuno e ricavandone, di conseguenza, le attese informative che influenzano direttamente i contenuti del bilancio sociale.

Possiamo distinguere tra:

- **stakeholder interni** - sono quelli coinvolti direttamente o capaci di influenzare i processi decisionali e in ogni caso il processo di produzione dell'attività/servizio.
- **stakeholder esterni** - sono le categorie dei portatori d'interesse considerati esterni alla cooperativa e comprendono coloro che non sono direttamente coinvolti nei processi produttivi, ma in grado di condizionarli.

● Schema

Nella schematizzazione che segue vengono rappresentate le diverse categorie di STKH della cooperativa **IL TARLO** con l'indicazione della tipologia (persone fisiche, PA, privato profit/no profit, cooperazione, interesse diffuso) e le relazioni che connettono la Cooperativa stessa nella sua dimensione **multistakeholder** del suo agire.

STAKEHOLDER INTERNI	Tipologia	Relazione
Soci	Persone fisiche	Societaria Decisionale Mutualistica Lavorativa Orientata allo sviluppo Informativa

STAKEHOLDER ESTERNI_1	Tipologia	Relazione
Regione FVG	Pubblica amministrazione	Contributiva Informativa
A.S.S. - SERT	Pubblica amministrazione	Partnership Informativa
Altri enti	Pubblica amministrazione	Contrattuale Partnership Orientata allo sviluppo Informativa

STAKEHOLDER ESTERNI_2	Tipologia	Relazione
Imprese	Privato profit	Contrattuale Informativa
Fornitori	Privato profit	Contrattuale Informativa
Sistema finanziario	Privato profit	Contrattuale Informativa
Mass media	Privato profit	Informativa

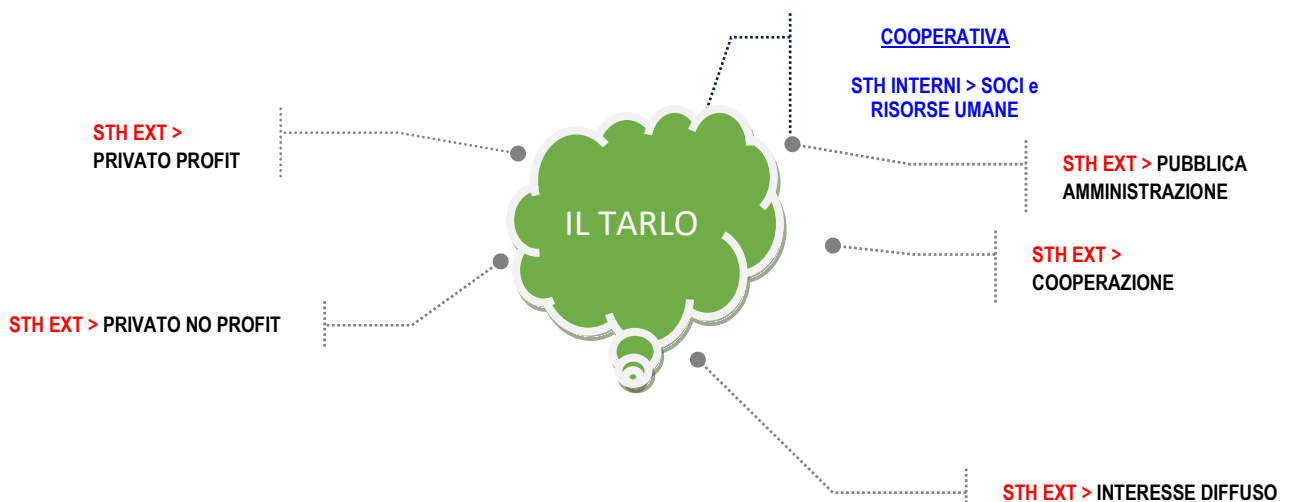
STAKEHOLDER ESTERNI_3	Tipologia	Relazione
Confcooperative	Cooperazione	Membership Rappresentanza Decisionale Partnership Orientata allo sviluppo Informativa
Sistema finanziario	Cooperazione	Contrattuale Informativa

STAKEHOLDER ESTERNI_4	Tipologia	Relazione
Comunità locale	Interesse diffuso	Partnership Membership Orientata allo sviluppo Informativa
Ambiente	Interesse diffuso	Tutela e salvaguardia

● **Mapa**

La **mapa degli stakeholder** è uno strumento importante anche per la definizione delle strategie dell'organizzazione e rappresenta uno strumento operativo centrale dello schema di redazione del bilancio sociale in quanto ha il compito di collegare **identità** e **missione** della Cooperativa con le relative strategie e i dati (di contabilità economica e sociale) di rendicontazione. La mapa dei portatori di interesse orienta la Cooperativa nel processo di redazione del bilancio sociale.

Mapa & relazioni



Mapa & stakeholder



3.2_SOCI



3.2.1_LA BASE SOCIALE

● Base sociale – generale

Nelle due tabelle sottostanti vengono evidenziate alcune informazioni sull'andamento e composizione della base sociale nel biennio 2019-2020 e la "dinamica" dei soci nel corso dell'ultimo periodo (**N.B.** Si registra una sostanziale stabilità quali-quantitativa della base sociale nel biennio 2019-2020).

Andamento della composizione della base sociale

Tipologia socio	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Soci cooperatori	3	3	4
Soci cooperatori svantaggiati	2	0	0
Soci cooperatori volontari	0	0	0
Totale	5	3	4

Dinamica della base sociale esercizio sociale 2022

Tipologia socio	1/1/2022	Ammissioni	Recessi	31/12/2022
Soci cooperatori normodotati	3	1	0	4
Soci cooperatori svantaggiati	2	0	2	0
Soci cooperatori volontari	0	0	0	0
Totale	5	1	2	4

Di seguito la situazione dei soci al 31/12/2022.

Nominativo	Carica	Tipo socio	Scambio mutualistico
Pietro Castellan	Consigliere	Socio cooperatore normodotato	Lavoratore - ETA
Siegfried Tellini	Vicepresidente del C.d.A.	Socio cooperatore normodotato	ETA
Alan Lestani	Presidente del C.d.A.	Socio cooperatore normodotato	Lavoratore
Gianluca Eviani	--	Socio cooperatore svantaggiato	Lavoratore

● Base sociale – soci volontari

La cooperativa **IL TARLO** pur prevedendo statutariamente la figura del socio volontario: attualmente non è presente tale tipologia di socio nella Cooperativa.



3.2.2_I SOCI LAVORATORI

Di seguito viene proposta un'analisi del profilo del **particolare STKH interno** rappresentato dai lavoratori, evidenziando di conseguenza **aspetti quantitativi e qualitativi**, con attenzione **all'aspetto "di genere"** (N.B. Nello specifico ne **IL TARLO non è presente** la componente femminile tra i soci e lavoratori) e focus specifico rispetto ai soggetti svantaggiati.

● Premessa di ordine generale in ordine alle risorse umane

La **competenza** ed il **costante aggiornamento** delle risorse umane sono considerati dalla cooperativa **IL TARLO** **elementi fondamentali** per l'azienda.

L'organizzazione aziendale delle risorse umane è rappresentata nell'**organigramma** reso noto a tutti gli addetti. Le **competenze, responsabilità** ed **autorità** sono chiaramente individuate come pure i rapporti reciproci **tra funzioni e deleghe** che garantiscono una costante operatività dei ruoli assegnati.

● Statica & dinamica dei delle risorse umane

La Cooperativa avvia al lavoro i **soci lavoratori** in possesso di caratteristiche personali e professionali adeguate all'attività e mansioni di destinazione.

Andamento risorse umane (soci/non soci) al 31/12

Tipologia	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Soci lavoratori	4	2	2
Lavoratori non soci	0	0	1
Totale lavoratori (RU)	4	2	3
% Soci lavoratori	100%	100%	67%

Nella tabella sottostante viene evidenziata la presenza e incidenza nell'ambito delle risorse umane (RU) dei soggetti svantaggiati de **IL TARLO**.

Andamento risorse umane (RU) con riferimento alle categorie

Tipologia	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Lavoratori 381 - A)	2	0	1
Lavoratori 20 - B)	0	0	0
Totale lavoratori svantaggiati - (A+B)	2	0	1
Lavoratori normodotati - C)	2	2	2
Totale RU	4	2	3
% A/C	100%	0%	50%

Dalla tabella sottostante viene evidenziato un incremento del turnover delle risorse umane rispetto all'esercizio precedente, collegato in particolare all'uscita dal percorso inclusivo-lavorativo da parte dei due soggetti svantaggiati.

Turnover lavoratori subordinati

Statica e dinamica lavoratori	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
N. Lavoratori al 31/12 esercizio prec.	4	4	2
N. Lavoratori entrati	0	0	1
N. Lavoratori usciti	0	2	0
N. Lavoratori al 31/12 esercizio di rif.	4	2	3
Turnover	0%	33%	20%

● **Ambiente e condizioni di lavoro**

Gli addetti operano in condizioni di sicurezza e salute sul posto di lavoro come previsto dalla normativa di riferimento (D.Lgs. 81/2008) e sono adeguatamente formati partecipando ai corsi obbligatori e mettendo in pratica tutte le misure idonee a garantire il rispetto delle norme vigenti.

● **Formazione delle risorse umane**

La Cooperativa persegue, per i suoi soci e addetti, una formazione adeguata per le diverse attività che sono chiamati a svolgere, anche attraverso modalità e formule destrutturate e affiancamento sul posto di lavoro da parte di lavoratori esperti (**training on the job**).

● **CCNL di riferimento**

IL TARLO:

- in base al **regolamento interno** ex art. 6 della legge 142/2001;
- considerata la tipologia di attività svolta e le condizioni contrattuali previste nel contratto di appalto con l'azienda committente;

applica ai **soci lavoratori** il *CCNL per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative sociali del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo* (in breve: **CCNL Cooperative sociali**);

Il CCNL viene applicato integralmente agli addetti nelle loro componenti economica, normativa e obbligatoria.

Dalla tabella sottostante emerge la distribuzione dei lavoratori in corrispondenza dei livelli del CCNL di riferimento.

Numerosità RU per livello del CCNL cooperative sociali

Categoria	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
A1	0	0	0
A2	2	1	2
B1	0	0	0
C1	0	0	0
C2	0	0	0
C3	1	0	1
D1	0	0	0
E2	1	1	0
Totale	4	2	3

● **CCNL, tipo contratto, retribuzioni, tipologie di soci lavoratori**

Con riferimento al mese di dicembre 2022 nelle tabelle sottostanti vengono evidenziati gli importi **massimi/minimi** (euro/ora) delle **retribuzioni lorde** distinti:

- per **tipologia di lavoratore** (normodotati e altri soggetti);
- per **tipologia di contratto** (anche se attualmente si rilevano solo contratti a TI).
- **N.B. 1** RU = risorse umane/addetti (soci e non soci)
- **N.B. 2** Le retribuzioni dei lavoratori con contratto di lavoro subordinato vengono erogate, di norma, con cadenza mensile entro il giorno 10 del mese successivo a quello di maturazione della retribuzione.
- **N.B. 3** TI = contratto di lavoro a tempo indeterminato, TD = contratto di lavoro a tempo determinato.

Inoltre nelle tabelle sottostanti vengono indicate la numerosità degli addetti riferita ai parametri poco sopra evidenziati.

RU numerosità e retribuzioni lorde (mensili) al 31/12/2020

	Lavoratori normodotati			Lavoratori svantaggiati			RU
	n.	max	min	n	max	min	
TI	2	€ 2.461,00	€ 734,05	2	€ 1.353,84	€ 211,74	4
TD	0	0	0,00	0	0,00	0,00	
Totale	2	50%		2	50%		

RU numerosità e retribuzioni lorde (mensili) al 31/12/2021

	Lavoratori normodotati			Lavoratori svantaggiati			RU
	n.	max	min	n	max	min	
TI	2	€ 3.185,76	€ 1.482,30	0	- €	- €	
TD	0	- €	- €	0	- €	- €	
Totale	2	100%		0	0%		

RU numerosità e retribuzioni lorde (mensili) al 31/12/2022

	Lavoratori normodotati			Lavoratori svantaggiati			RU
	n.	max	min	n	max	min	
TI	2	€ 2.180,10	€ 1.312,98	1	€ 223,15		
TD	0	0	0,00				
Totale	2	67%		1	33%		

N.B. Nel mese di dicembre il lavoratore svantaggiato è stato assente per malattia.

● CCNL, tipo contratto, tipologie di soci e ore lavorate

La Cooperativa non vede la presenza di personale femminile (né normodotato né svantaggiato) e quindi non vengono evidenziate nel bilancio sociale le informazioni relative a questa tipologia soggettiva.

Nelle tabelle sottostanti invece vengono evidenziate le ore lavorate nell'anno da parte dei soggetti svantaggiati.

RU ore lavorate per tipologia di lavoratore al 31/12/2020

	DONNE LAVORATRICI				LAVORATORI SVANTAGGIATI				RU
	n.	%	ore lav.te	%	n	%	ore lav.te	%	
TI	0	0%			2	100%	80	100%	tot. Addetti 2
TD	0	0%			0	0%	0	0%	tot. ore lav.
Totale	0	unità		ore	2	unità	80	ore	80

N.B. Per l'esercizio 2021 non viene inserita la relativa tabella in quanto, come già anticipato anche in un'altra sezione del bilancio sociale, nel mese di dicembre 2021 (periodo di riferimento delle tabelle) non c'era la presenza di lavoratori svantaggiati (presenza ricostituita in corrispondenza del primo periodo dell'esercizio 2022).

RU ore lavorate per tipologia di lavoratore al 31/12/2022

	DONNE LAVORATRICI				LAVORATORI SVANTAGGIATI				RU
	n.	%	ore lav.te	%	n	%	ore lav.te	%	
TI	0	0%			1	100%	587	100%	tot. Addetti 1
TD	0	0%			0	0%	0	0%	tot. ore lav.
Totale	0	unità		ore	1	unità	587	ore	587



3.2.3_SOGGETTI SVANTAGGIATI E INSERIMENTI LAVORATIVI

● Cosa

IL TARLO è una cooperativa sociale la cui “essenza” consiste proprio nel favorire l’inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati con l’obiettivo di promuovere l’integrazione sociale e umana di queste persone attraverso progetti personalizzati socio-lavorativi

● Com’è (adesso)

Gli inserimenti lavorativi degli svantaggiati vengono gestiti in Cooperativa attraverso una procedura attualmente non formalizzata che prevede:

1. **primo incontro** (per una prima valutazione) del soggetto svantaggiato con il referente della Cooperativa (presso la sede sociale) per l’esame del profilo (CV) lavorativo e le caratteristiche personali e sanitarie che emergono dalla scheda descrittiva del servizio pubblico inviante;
2. segue poi l’**avvio al lavoro** previa definizione per aspetti organizzativi/sicurezza con il responsabile operativo;
3. viene poi programmato l’**“approccio” al luogo/ambiente di lavoro** e alla mansione specifica;
4. nel tempo avviene il **monitoraggio periodico** sul percorso socio-lavorativo da parte del referente interno della Cooperativa.

3.2.4 FORME DI COINVOLGIMENTO DI SOCI E LAVORATORI

La Cooperativa organizza anche incontri extra-lavorativi in un contesto informale al fine di coinvolgere il soggetto svantaggiato anche in momenti socializzanti che favoriscono la relazione tra le persone a prescindere dallo status personale e dalla posizione ricoperta nell’ambito dell’organigramma aziendale.

3.3. GLI ALTRI STAKEHOLDER (ESTERNI)



PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Elenco dei principali soggetti della PA stakeholder esterni della Cooperativa

- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - (Servizio cooperazione e Servizio cooperazione sociale);
- ASUGI;
- CCIAA Venezia-Giulia;
- INPS, INAIL.



CLIENTI E COMMITTENTI

I clienti e committenti rappresentano il **principale stakeholder esterno** della Cooperativa.

La Cooperativa si relaziona con i committenti di natura diversa con cui deve attivare strategie, approcci e linguaggi diversi tenendo sempre come riferimento anche la propria **mission sociale**; la Cooperativa infatti spazia da clienti profit/no profit con i quali punta ad attivare canali e stili di comunicazione specifici per comunicare che la **“proposta”** del **IL TARLO** è:

- sì imprenditoriale;
- sì basata su un'imprescindibile requisito di reciproca soddisfazione in termini di qualità del prodotto/servizio + di economicità dell'offerta;
- **ma** contestualmente connotata e caratterizzata da un **valore aggiunto sociale**.

N.B. Data la micro dimensione aziendale della Cooperativa e la localizzazione del principale cliente di riferimento ci sono contatti e rapporti molto frequenti che permettono di affrontare con **adeguata tempestività ogni situazione di possibile criticità** con i clienti/committenti di riferimento.



FORNITORI

Il fornitore è un soggetto essenziale per assicurare la migliore prestazione del servizio o qualità del prodotto offerto. La dimensione della Cooperativa e la localizzazione dei fornitori consentono un continuo contatto con gli stessi che permette di affrontare con adeguata tempestività ogni situazione di possibile criticità nelle **politiche di approvvigionamento**.



ASSOCIAZIONI DATORIALI DI RAPPRESENTANZA

IL TARLO aderisce alla **Confcooperative Gorizia** che è l'organizzazione territoriale provinciale della Confederazione Cooperative Italiane (Confcooperative), organizzazione datoriale che rappresenta, tutela, assiste e svolge attività di vigilanza per le cooperative socie.



COOPERATIVE

IL TARLO ha sviluppato e consolidato nel tempo alcuni rapporti di scambio informativo, collaborativo, contrattuale e di partnership con alcune cooperative locali: attualmente, in particolare, ha individuato come partner finanziario **Cassarurale del F.V.G.** – Lucinico/Gorizia (istituto sorto dalla fusione tra la Cassa Rurale di Lucinico-Farra e Capriva e la B.C.C. di Fiumicello e Aiello) e **Power Energia sc** – Bologna.

I rapporti instaurati si articolano in:

- servizi finanziari e bancari (da banca e Cooperativa);
- fornitura di servizi di movimentazione/archiviazione (da Cooperativa a banca: la Cooperativa è fornitore della banca);
- servizi di fornitura energia elettrica a condizioni di favore.



COMUNICAZIONE & MASS MEDIA

La cooperativa **IL TARLO**:

- fornisce puntualmente **dati e informazioni** alle indagini statistiche istituzionali/associative sul settore della cooperazione sociale (ISTAT, Confcooperative, ecc.);
- attua una comunicazione (in forma cartacea, mailing list, altro) verso terzi per fini commerciali e promozionali nei confronti di alcuni target di riferimento (imprese, privati, altro);



COMUNITA' LOCALE

Il riconoscimento da parte de **IL TARLO** di essere **parte di un sistema** più ampio come quello della **Comunità locale** fa sì che la Cooperativa collabori con le realtà istituzionali, con gli attori del privato e del privato sociale e con i singoli cittadini per favorire e promuovere l'integrazione sociale, i valori di convivenza, la cultura sociale e la qualità della vita. L'attenzione e il rapporto con la Comunità sono anche occasione di approfondimento, di scambio e di confronto in merito alla "gestione (sociale) del territorio".



AMBIENTE

L'attività svolta da **IL TARLO** **non comporta**, di per sé, **particolari impatti ambientali o produzione di rifiuti tossici** e, nonostante questo la società si è da sempre impegnata per cercare di aumentare la propria sostenibilità **limitando il più possibile la produzione di rifiuti**.

Si rileva che **IL TARLO**:

- attua puntualmente la raccolta differenziata prevista dalla vigente normativa sensibilizzando in tal senso tutti gli addetti;
- attua un utilizzo razionale della carta per stampa e scrittura (recupero ed utilizzo della carta parzialmente utilizzata).

Si rileva inoltre che la Cooperativa, per effetto dello svolgimento delle sue attività, **non ha subito sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali**.

4_ATTIVITA', PROGETTI E OBIETTIVI

4.1_ATTIVITA' SVOLTE E PROGRAMMI

● Premessa

L'andamento del totale dei ricavi caratteristici nell'esercizio 2022 è aumentato del 61,9% attestandosi a un valore di euro **213.616,79**, "frutto" di un notevole incremento dell'attività nell'ambito del c.d. settore sedie che ha determinato anche un buon risultato finale conseguendo un utile d' esercizio pari a euro **11.548,31** (l'esercizio 2021 aveva chiuso con una perdita di euro 1.263,54).

● Attività commerciale e di sviluppo

Nel corso del 2022 l'attività caratteristica è proseguita con un buon "ritmo" e concentrandosi sulle lavorazioni legate alle sedute in diversi materiali (In particolare trattasi di produzione di sedie in legno – o altro materiale per il telaio - e utilizzo di intreccio in pelle e corda) e abbandonando il ramo del confezionamento ritenuto non più strategico e conveniente. La Cooperativa non ha messo in atto specifiche iniziative di sviluppo commerciale volte a contattare e acquisire nuovi clienti.

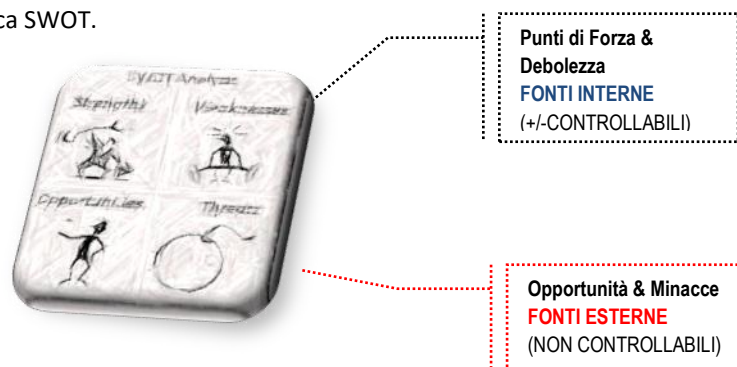
● Situazione aziendale attuale

Nel triennio 2020-2022 la Cooperativa ha registrato un ultimo esercizio di particolare sviluppo dell'attività dopo l'incertezza del periodo precedente caratterizzato dalle criticità legate all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

4.2_FATTORI RILEVANTI

Con riferimento al conseguimento degli obiettivi 2019 prefissati dalla Cooperativa e valutando la situazione inerente il contesto locale, regionale e macro (socio-economico e politico) si possono evidenziare alcuni **fattori rilevanti** per il conseguimento degli obiettivi, distinguendoli tra **INTERNI** (sotto il controllo, o meno, della Cooperativa), **ESTERNI** (quelli che per varie motivazioni oggettive/sogettive non sono o non possono essere sotto il controllo della Cooperativa stessa). L'individuazione dei fattori rilevanti e la loro distinzione tra INTERNI ed ESTERNI è stata condotta mediante l'utilizzo dello strumento **analisi SWOT** usata per valutare i **punti di forza** (strengths), **debolezza** (weaknesses), **le opportunità** (opportunities) e **le minacce** (threats).

Di seguito uno schema riassuntiva della tecnica SWOT.



N.B. Definizioni:

- punti di forza > le attribuzioni dell'organizzazione (Cooperativa) che sono utili a raggiungere l'obiettivo;
- punti di debolezza > le attribuzioni dell'organizzazione (Cooperativa) che sono dannose per raggiungere l'obiettivo.
- opportunità > le condizioni esterne che sono utili a raggiungere l'obiettivo.
- rischi > le condizioni esterne che potrebbero recare danni alla performance socio-economica.

L'analisi SWOT consente quindi di distinguere tra:

- **fattori endogeni** (punti di forza e di debolezza) ovvero **fattori rilevanti INTERNI** che sono tutte quelle variabili che fanno parte integrante del sistema sulle quali è possibile intervenire;
- **fattori esogeni** (opportunità e rischi) ovvero **fattori rilevanti ESTERNI** invece che sono quelle variabili esterne al sistema che possono però condizionarlo, su di esse non è possibile intervenire direttamente ma è necessario tenerle sotto controllo in modo da "sfruttare" gli eventi positivi e prevenire (limitare) quelli negativi.

Analisi SWOT & IL TARLO

Punti di forza (fattori ril. INTERNI)	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none">• Competenza e professionalità nei servizi/lavorazioni resi.• Capacità di risposta alle esigenze del committente.	<ul style="list-style-type: none">• Numero ridotto di addetti per poter sviluppare l'attività e dare risposte a nuove commesse.• Ridotta struttura organizzativa.
Opportunità	Minacce (fattori ril. ESTERNI)
<ul style="list-style-type: none">• Mercato di riferimento in evoluzione e crescita con necessità di affidare a soggetti qualificati esterni alcune lavorazioni.	<ul style="list-style-type: none">• Concorrenza derivante dai competitor dell'attuale committente di riferimento.• Commesse di breve durata con conseguente programmazione limitata a 12 mesi.• Scarso potere contrattuale della Cooperativa con la controparte.

Tenuto conto del contesto del mercato economico e strategico di riferimento della Cooperativa, non si ravvisano (almeno nel breve periodo) fattori di rischio o incertezze identificate che possano pregiudicare la capacità della Cooperativa di continuare ad operare nel raggiungimento degli scopi sociali.

4.3 PROGRAMMI A MEDIO TERMINE

Considerato il panorama socio-economico e il mercato di riferimento, unitamente alle caratteristiche dimensionali e professionali della Cooperativa, si ritiene che possa rappresentare già un buon risultato aziendale il mantenimento degli attuali livelli di attività (leggi: ricavi caratteristici) e occupazionali.

Il C.d.A. comunque è costantemente impegnato nella ricerca di eventuali nuove opportunità al fine di conferire alla Cooperativa prospettive di continuità aziendale e adeguata marginalità.

5_LA DIMENSIONE ECONOMICA: RICAVI E LORO ORIGINE

● Premessa

In questa sezione del bilancio sociale viene fatta una rappresentazione relativa all'entità e all'origine dei ricavi della Cooperativa.

La tabella sottostante evidenzia in sintesi la suddivisione dei ricavi aziendali indicando anche se gli stessi derivino da attività verso aziende, privati o pubblica amministrazione (contratti di appalto o contributi pubblici).

Confronto ricavi biennio 2022-2021

Tipologia	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Differenza 22-21	Diff. 22-21 %
Ricavi caratteristici	€ 213.616,79	€ 131.953,98	€ 81.662,81	61,9%
Contributi pubblici	€ 1.664,00	€ 2.403,00	-€ 739,00	-30,8%
Altri ricavi	€ 82,51	€ 15,44	€ 67,07	434,4%
Totale ricavi (VGP)	€ 215.363,30	€ 134.372,42	€ 80.990,88	60,3%

5.4_PRINCIPALI INVESTIMENTI EFFETTUATI

Nel corso del 2022 non sono stati effettuati investimenti legati all'attività caratteristica della Cooperativa.

5.5_ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

La cooperativa **IL TARLO** a tale proposito, ad oggi, **non ha** avviato iniziative specifiche dirette alla raccolta di fondi presso il settore pubblico e/o privato (raccolta donazioni, eventi, sponsorizzazioni, specifiche iniziative commerciali ecc.).

6 COMUNICAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale viene presentato annualmente in occasione dell'assemblea dei soci per approvazione del bilancio d'esercizio. Le modalità di presentazione e comunicazione del documento sono quelle evidenziate nella tabella sottostante.

Categoria di stakeholder		Modalità/strumento
Interni/esterni		
Stakeholder interni – soci	SI'	Presentazione in assemblea e consegna copia cartacea
Stakeholder interni – non soci	No	Non esiste tale tipologia
Stakeholder esterni - principali	SI'	Consegna copia cartacea (presentazione diretta)
Stakeholder esterni - altri	SI'	Comunicazione cartacea/email dell'adozione del bilancio sociale e invio copia cartacea o file <u>su richiesta</u>
Numero copie stampate	SI'	4
Data di stampa		10/06/2022